

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3943 del 17/10/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Modifica sostanziale dell'AUA per la Ditta NORDA S.P.A., insediamento in loc. Masanti di Bedonia
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4074 del 17/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Bedonia;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Bedonia con Provvedimento conclusivo del procedimento unico del 16.09.2014 (rif. SUAP n. 95/2013) favore della Ditta NORDA S.P.A. per lo stabilimento sito in comune di Bedonia in via Ponteceno n. 31 in loc. Masanti, successivamente modificata dal SUAP del Comune di Bedonia con Provvedimento conclusivo del procedimento unico del 20.04.2015 (rif. SUAP n. 93/2014) e con Provvedimento conclusivo del procedimento unico del 06.10.2015 (rif. SUAP n. 81/2015), a comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

VISTI INOLTRE:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Bedonia con PEC del 02.08.2016 (acquisita al prot. n. PGPR/2016/12780 del 03.08.2016), presentata dalla società NORDA S.P.A., nella persona del Sig. Carlo Enrico Pessina in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Milano (MI), in via Inverigo n. 2 – C.A.P. 20151, e stabilimento ubicato nel comune di Bedonia (PR), in via Ponteceno n. 31 in loc. Masanti – C.A.P. 43050, per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione d'istanza pervenuta, la richiesta di modifica dell'AUA riguarda in particolare un progetto di *“potenziamento dell'impianto di trattamento*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

acque di scarico dello stabilimento mediante l'installazione di un sistema di filtrazione con membrane (tecnologia MBR)" con aumento della portata annua massima scaricata;

- la concessione idraulica rilasciata per quanto di competenza dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po con Determinazione del Dirigente n. 6442 del 05.06.2013 (Allegato 1);

RILEVATA la seguente relazione tecnica pervenuta a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/13355 del 12.08.2016:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae – Sezione Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/14882 del 09.09.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 60073 del 04.09.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 16.09.2014 (rif. SUAP n. 95/2013), successivamente modificata con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 25709 del 09.04.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 20.04.2015 (rif. SUAP n. 93/2014) e con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59713 del 10.09.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 06.10.2015 (rif. SUAP n. 81/15), a favore della Ditta NORDA S.P.A., nella persona del Sig. Carlo Enrico Pessina in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Milano (MI), in via Inverigo n. 2 – C.A.P. 20151, e stabilimento ubicato nel comune di Bedonia (PR), in via Ponteceno n. 31 in loc. Masanti – C.A.P. 43050, relativo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

all'esercizio dell'attività di "Imbottigliamento acque minerali", esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma identificato con la sigla "S2" (come indicato nella documentazione a corredo dell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo del 16.09.2014), come di seguito individuato;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza di modifica A.U.A. pervenuta:

"...

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuato:

Scarico S2:

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dai maceri lavatrici (pretrattate in griglia manuale, chiari-flocculazione e sedimentazione); acque reflue industriali provenienti dal processo (pretrattate in griglia manuale e vasca di neutralizzazione); acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff); successivamente, tutte le acque reflue sopra descritte vengono trattate in vasca di equalizzazione, percolatore rotante, vasca di sedimentazione, impianto di filtrazione a membrane MBR e disinfezione con ipoclorito;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 2000 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Rio Gavelli;
- bacino: T. Ceno;
- volume scaricato: 87.500 mc/anno;
- portata media: 10 mc/h;
- portata massima: 20 mc/h;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/14882 del 09.09.2016,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. il titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S2. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;
6. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e degli scarichi, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le

operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

7. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività i cui scarichi sono autorizzati, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

8. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare degli scarichi, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
9. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Inoltre la Ditta dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. contenente gli estremi del provvedimento di aggiornamento del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore, non appena disponibile;
10. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
11. in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae – SAC di

Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

12. si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
13. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 60073 del 04.09.2014, recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 16.09.2014 (rif. SUAP n. 95/2013), successivamente modificato con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 25709 del 09.04.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 20.04.2015 (rif. SUAP n. 93/2014) e con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59713 del 10.09.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 06.10.2015 (rif. SUAP n. 81/2015), e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 60073 del 04.09.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 16.09.2014 (rif. SUAP n. 95/2013) successivamente modificato con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 25709 del 09.04.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 20.04.2015 (rif. SUAP n. 93/2014) e con provvedimento emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59713 del 10.09.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo del procedimento unico del 06.10.2015 (rif. SUAP n. 81/2015).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Bedonia. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Bedonia, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Bedonia.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Bedonia all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 23885/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del dirigente DETERMINAZIONE

Num. 6442 del 05/06/2013

Proposta DPG/2013/7100 **del** 05/06/2013

Struttura proponente SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Funzionario/i estensore/i MARI FABIO

Oggetto OGGETTO: N. PROCEDIMENTO: PR12T0053 - L.R. N. 7/2004 CONCESSIONE DI TERRENO
DEMANIALE DEL RIO LUGO E RIO SPIAGGIO, IN COMUNE DI BEDONIA (PR). CONCESSIONARIO:
NORDA S.P.A. ACQUA MINERALE NATURALE.

Invio alla corte dei conti

Atto contenente dati personali comuni la cui diffusione non è prevista da legge o regolamento

Atto contenente dati personali sensibili o giudiziari

Pubblicazione ai sensi dell'Art.23 D.Lgs. 33/2013

Autorità emanante

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Adottante IL RESPONSABILE

Firmatario LARINI GIANFRANCO

Iter di approvazione previsto Atto del Dirigente a firma unica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 6442 del 05/06/2013

Proposta: DPG/2013/7100 del 05/06/2013

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: OGGETTO: N. PROCEDIMENTO: PR12T0053 - L.R. N. 7/2004 CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE DEL RIO LUGO E RIO SPIAGGIO, IN COMUNE DI BEDONIA (PR). CONCESSIONARIO: NORDA S.P.A. ACQUA MINERALE NATURALE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Firmatario: GIANFRANCO LARINI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: PARMA data: 05/06/2013

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO IL RESPONSABILE

OGGETTO: N. PROCEDIMENTO: **PR12T0053** - L.R. n. 7/2004
CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE DEL RIO LUGO E RIO SPIAGGIO,
IN COMUNE DI BEDONIA (PR). CONCESSIONARIO: **NORDA S.P.A. ACQUA
MINERALE NATURALE.**

PREMESSO:

- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913 e la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 che hanno modificato la disciplina

dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

PRESO ATTO della pubblicazione dell'area ai sensi della L.R. n. 7/2004 avvenuta sul BURER **N.121 del 08.05.2013 periodico (Parte Seconda)**;

VISTA la domanda pervenuta con **PG.2012.0293387 del 13/12/2012** della Ditta **NORDA S.P.A. ACQUA MINERALE NATURALE** C.F./P.Iva **4848000156**, tendente/i ad ottenere la concessione per l'occupazione del terreno di pertinenza demaniale del **RIO LUGO E RIO SPIAGGIO, AD USO N° 4 ATTRAVERSAMENTI CON CONDOTTA IDRICA DIAMETRO 160,00 MM**, contraddistinto al **FOGLIO 42 F.MAPPALE 148-288; 227-288; 175-148 E 65-66; IN COMUNE DI BEDONIA (PR)**;

VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

VISTE le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua **RIO LUGO E RIO SPIAGGIO**.

DATO ATTO che il richiedente:

- ha versato l'importo di **€ 75,00** dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data **27/05/2013** ha versato l'importo **€ 600,00** di a titolo di **deposito cauzionale**, sul c/c 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale ed introitate sul capitolo 07060 - Depositi cauzionali passivi; oppure mediante girofondo sulla contabilità speciale 30864 presso la Tesoreria dello Stato di Bologna
- in data **28/05/2013** ha versato l'importo di **€ 600,00** quale **canone annuo anticipato**, introitato sul capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione del demanio e patrimonio indisponibile (art. 6 L.R. 25.02.2000 n. 10)" delle entrate del Bilancio Regionale; oppure mediante girofondo sulla contabilità speciale 30864 presso la Tesoreria dello Stato di Bologna

DATO ATTO INOLTRE del parere di regolarità amministrativa allegato, espresso dal **P.A. Luigi Zanichelli** titolare della Posizione Organizzativa "Gestione Tecnico Amministrativa delle aree del demanio idrico - area occidentale";

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla Ditta/ai Sig. **NORDA S.P.A. ACQUA MINERALE NATURALE C.F./P.Iva 4848000156**, la concessione (a titolo non esclusivo) sottodescritta:

Corso d'acqua: **RIO LUGO E RIO SPIAGGIO** sponda **DESTRA E SINISTRA**;

Comune: **BEDONIA (PR)**, in localita' **MASANTI**;

Identificazione catastale: **FOGLIO 42 F.MAPPALE 148-288; 227-288; 175-148 E 65-66; IN COMUNE DI BEDONIA (PR)**;

Uso: **N° 4 ATTRAVERSAMENTI CON CONDOTTA IDRICA DIAMETRO 160,00 MM** per una lunghezza di **MT. 10,00 PER SINGOLA CONDOTTA**;

secondo gli elaborati, che vistati dal Responsabile del Servizio si allegano in **n° 1** al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.

L'utilizzo dell'area dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi

causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

E' a totale cura e onere del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette;

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di **ANNI 12 (DODICI)** anni successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 - Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART.5 - Prescrizione da parere idraulico: L'attraversamento con tubo sotterraneo di corsi d'acqua non arginato può essere realizzato solo a seguito di opportune verifiche, rilievi, profili di fondo ed indagini geotecniche e con l'adozione di conseguenti modalità di posa e protezione del cavo, che garantiscono da ogni possibilità di erosione spondale o di fondo dell'alveo e dall'eventuale scalzamento della condotta; può pertanto essere realizzato l'attraversamento in trincea, dotando il tubo di adeguata protezione con controtubo o con bauletto in cls, ad una profondità non minore di mt. 1,00 dal punto più depresso dell'alveo.

ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Ditta o Signor/a concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 7 - Per la concessione di cui all'art. 1, il canone annuo, ai sensi del punto 3 art. 20 della L.R. 7/2004, e successive modifiche e integrazioni, ammonta a **Euro € 600,00**; e dovrà essere versato ogni anno anticipatamente al mese di rilascio della presente determinazione.

Il suddetto canone dovrà essere versato in una delle seguenti modalità:

- a) bollettino c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione per l'utilizzo del Demanio Idrico.
- b) Bonifico Bancario
codice IBAN IT 58 C 07601 02400 000023204563 (di Poste Italiane).
- c) per gli Enti che appartengono al sistema della tesoreria unica mediante girofondo sulla contabilità speciale 30864 presso la Tesoreria dello Stato di Bologna, specificando n° Procedimento, annualità del canone e causale di versamento: canone ;

per i versamenti di cui ai punti a) e b) dovrà essere obbligatoriamente compilato, nello spazio relativo alla causale quanto segue:

Canone demanio idrico per l'anno _____. comune, _____
c.a.p. _____ e sigla provincia(____) dell'area
demaniale in concessione, **(pratica n°.PR12T0053)**.

Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad
aggiornamento ISTAT in conformità ai valori definiti con
Deliberazione di Giunta come previsto dalla D.G. n.
913/2009;

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi
dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare
del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle
Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del
27.07.1999. **SE LA DETERMINAZIONE E' SOGGETTA ALLA
REGISTRAZIONE LA FRASE VA TOLTA**

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati
dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere
esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla
vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Dott. Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianfranco Larini, Responsabile del SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/7100

IN FEDE

Gianfranco Larini

Allegato 2

Rif Arpae PGPR n. 2016/12780

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
SAC – Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 84/2015: Relazione Tecnica.

Ditta: **Norda spa**,
stabilimento posto in località Masanti, Bedonia (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 84/2016 del Comune di Bedonia relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice scarichi idrici

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Considerato che:

- La documentazione prodotta evidenzia che grazie all'attivazione di una nuova sorgente di acqua ad uso potabile per imbottigliamento denominata "Vetta" si avrà un incremento stimato nell'ordine del 30% della produzione della linea di imbottigliamento in PET, senza che ciò comporti modificazioni impiantistiche e funzionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera e l'inquinamento acustico. Il quantitativo di acqua imbottigliata passerà dagli attuali 52.000 m³ a circa 96.000 m³.
- Detto incremento però comporterà un aumento della portata dello scarico di acque reflue industriali denominato S2; tale incremento, legato al lavaggio delle linee, è stimato in circa 35.500 m³, ossia pari al 68% di quella attualmente in essere.
- Non è previsto l'incremento delle acque di primo lavaggio delle lavatrici caratterizzate da un elevato carico inquinante.
- Per far fronte a detto incremento di portata e del carico inquinante la ditta ha prevista l'attivazione di un sistema di filtrazione ausiliario denominato MBR che consentirà l'eliminazione di materiale solido sospeso nel refluo in arrivo. Non sono previsti incrementi della fase chimica di correzione del pH con anidride carbonica e delle fasi biologiche di ossigenazione e fisica di sedimentazione finale.
- Il corpo idrico ricettore, Rio Gavelli caratterizzato da una elevata pendenza fino al punto di immissione nel torrente Ceno, appare in grado di ricevere l'incremento di portata in esame.

- L'attuale sistema di depurazione ha sempre evidenziato in occasione dei controlli di questo Servizio un rendimento eccellente. I riscontri analitici dell'ultimo prelievo eseguito in data 17/08/2016 hanno determinato concentrazioni ampiamente rispondenti ai limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3, allegato 5, alla parte terza del Dlgs 152/06 s.m.i. In particolare è emerso un valore di pH pari a 8.3, di COD di 15 mg/l, cloruri pari a 28 e tensioattivi totali di 0.8 mg/l. I restanti analiti sono risultati presenti in concentrazioni inferiori alla sensibilità del metodo analitico.

Per le ragioni sopra esposte, si esprime parere favorevole alla modifica in esame, che prevede appunto un incremento della portata dello scarico S2 pari a 87.500 m³ e il potenziamento del depuratore tramite l'installazione di un sistema di filtrazione ausiliario denominato MBR.

Restano invariate tutte le altre prescrizioni previste dall'AUA, rilasciata con atto Suap n. 95/13 del 29/04/2014 s.m.i.

Distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:23885/2016
GS/gs relazione tecnica Arpae Norda Bedonia

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.